

# SINTESI DEL CORSO BIBLICO ( V PARTE )

## TENUTO DA DON SALVATORE DI MAURO OFS

LA SINTESI È CURATA DA VIOLETTA VIETRI, CARMEN BASSO, MICHELA LO BOSCO



### **91) Attraverso la chiamata di Samuele, emerge il modo in cui Dio si rivela a coloro che chiama per una vocazione speciale; qual è questo modo?**

Dio non si manifesta visibilmente, si rivela, rimanendo nascosto, facendo udire la sua voce nel sonno o nella veglia; con gli Angeli (con Abramo e Sara...); nella brezza leggera.

### **92) Samuele è uno dei più grandi personaggi biblici, veterotestamentario, che è presentato solo in positivo?**

Samuele significa “Colui che ascolta Dio o che è ascoltato da Dio”. La sua storia è raccontata nel primo dei due libri a lui attribuito. Samuele è una figura totalmente positiva: egli è profeta, giudice e sacerdote. Si rivela un’ottima guida per il popolo ebreo, che gli chiede con insistenza però di essere guidato da un vero re. Egli li esorta a desistere perché identifica il loro re in Dio stesso, ma vista la persistenza della richiesta, egli sceglie il primo re, Saul e il suo successore Davide, giocando un ruolo di primo piano nella nascita della monarchia in Israele.

### **93) Che cosa era l’Arca dell’Alleanza?**

Secondo la Bibbia era una cassa di legno rivestita di oro e riccamente decorata, la cui costruzione fu ordinata da Dio a Mosè e che costituiva il segno visibile della presenza Divina in mezzo al suo popolo. In essa erano conservate le tavole della Legge, il bastone di Aronne e un recipiente con la manna.

Al tempo dell’inaugurazione del tempio di Salomone essa conteneva solo le due tavole della Legge.

### **94) Eva fu davvero la prima donna di Adamo?**

Sembra di no, almeno secondo un’antica tradizione ebraica, la prima moglie di Adamo fu Lilith. Tale personaggio sembra sia stato attinto dalla religione mesopotamica, dove Lilith è il demone femminile associato alla tempesta, ritenuto portatore di disgrazia, malattia e morte. La figura di Lilith appare inizialmente in un insieme di demoni e spiriti legati al vento e alla tempesta, come è il caso nella religiosità sumerica di Lilitu, circa nel 3000 a.C. Essa compare nell’insieme di credenze dell’Ebraismo come un demone notturno, ovvero come una civetta che lancia il suo urlo nella versione della cosiddetta Bibbia di Re Giacomo. Secondo la tradizione della cabala, è il nome della prima donna creata, prima compagna di Adamo e precedente ad Eva. Nell’immaginario popolare ebraico è temuta come demone notturno capace di portare danno ai bambini di sesso maschile e dotata degli aspetti negativi della femminilità: adulterio, stregoneria e lussuria. Per tale motivo il suo nome sarebbe stato cancellato dalla Sacra Scrittura.

### **95) Che significa il segno che Dio mette su Caino?**

Ci sono diverse teorie riguardo al segno che Caino ricevette. Alcuni dicono che Dio gli fece un piccolo segno (timbro) sulla fronte, affinché, tutti potessero riconoscerlo e allontanarsi da lui. E il Signore disse: chiunque ucciderà Caino, sarà punito sette volte di più di lui. Il senso della frase è quello di impedire la vendetta di sangue: nessun uomo ha il diritto di intromettersi nel castigo di Dio.

### **96) Da chi è spaventato Caino?**

Caino era impaurito da coloro che, vedendolo fuggiasco, lo uccidessero. Ma il Signore non vuole la morte di nessuno, neppure di chi si comporta male come Caino. Ecco perché mise su di lui un segno di avvertimento, perché nessuno gli facesse del male.

### **97) Da dove veniva la moglie di Caino?**

La Bibbia non dice specificamente chi fu la moglie di Caino. L’unica risposta possibile è che la moglie di Caino fosse sua sorella o sua nipote.

### **98) È vero che i figli di Dio andavano a letto con le donne?**

I figli di Dio sono angeli decaduti che si accoppiano con le donne della terra. Questi accoppiamenti non diedero buoni frutti e dispiacquero a Dio, che intervenne limitando la durata della vita umana a 120 anni. I figli nati da questi accoppiamenti diedero origine ad un popolo chiamato “*Nefilim*”, un popolo di giganti, il cui nome significa letteralmente “coloro che sono caduti”. Il loro comportamento dissoluto costrinse Dio a distruggerli con il diluvio universale. Ma di alcuni si continua a parlare anche nel libro dei Numeri ai tempi di Mosè.

### 99) Il diluvio è un racconto solo biblico?

No, assolutamente no. È un racconto molto antico confermato da più culture e religioni. Ci sono almeno 250 racconti molto simili. L’Epoica di Gilgamesh contiene un racconto che più si avvicina a quello riportato nella Bibbia. Quest’ultimo è la fusione armonica, senza contraddizioni delle fonti Javista e Sacerdotale.

Il racconto biblico emerge su tutti gli altri perché conciso, sobrio, chiaramente scritto con intenzioni d’ordine storico e pedagogico mentre le leggende degli altri popoli sono palesemente “romanzate”.

Il popolo che viveva nel peccato fu punito da Dio con il diluvio. Dio, Padre misericordioso e giusto stabilì una nuova alleanza con Noè, il nuovo Adamo, salvato con la sua famiglia per la loro retta condotta, che dà inizio ad una nuova creazione.

All’epoca sulla terra c’era stato veramente un diluvio che pare abbia interessato la Palestina o le regioni orientali. Il termine “Terra” traduce anche paese o regione. Per il popolo di quei luoghi la Palestina era in realtà il “mondo”.

### 100) Noè fu il primo ubriaco?

Secondo la Bibbia sì.

Dopo il diluvio Noè fu il primo a piantare una vigna, ci è tramandato dalla Genesi, che attribuisce al vecchio patriarca l’invenzione del vino. Purtroppo ignorandone le regole cadde ubriaco e da qui il triste contrasto con il figlio Cam. A causa dell’ubriachezza, infatti, non sapendo più quello che faceva, si scoprì in mezzo alla sua tenda. e suo figlio Cam vide la nudità di suo padre e lo raccontò ai suoi due fratelli che stavano fuori (Gn 9,21-22). A differenza dei suoi fratelli, Sem (da cui viene il Patriarca Abramo) e Jafet che, in maniera decorosa coprirono Noè, Cam non agì con discrezione. Quando Noè si svegliò dalla sua ebbrezza e seppe quello che gli aveva fatto Cam, pronunciò una maledizione verso Canaan, figlio di Cam. Da questa maledizione il popolo dei cananei fu sempre considerato un popolo da sottomettere in schiavitù. (la schiavitù dei neri di America sembra aver origine dalla convinzione che in quanto figli di Cam, gli africani dovevano essere schiavi). Da qui nasce anche il concetto della colpa dei padri che ricade sui figli e ciò si protrae fino ai tempi di Gesù, che lo abolisce: *chi pecca paga per il suo peccato.*

*La leggenda narra che solo per caso Noè aveva infilato tre ossi in un ramoscello, seppellendolo nella terra, dal quale poi sarebbero nati rigogliosi grappoli di acini color rubino intenso. Il primo osso era di uccello; il secondo di leone; il terzo di asino. Da essi, i diversi stadi ad effetto della mitica bevanda:*

- *berne un po’ fa sentire leggeri come un uccello;*
- *berne un po’ di più, forti come un leone;*
- *berne molto di più, intontito e sciocco come un somaro.*

*(anche se penso che il somaro sia stato sempre bistrattato perché lo reputo un animale umile e forte nella fatica)*

### 101) Ci sono reperti archeologici che testimoniano una costruzione simile alla Torre di Babele?

Dal punto di vista archeologico, si fa corrispondere la biblica Torre di Babele alla gigantesca *Ziqqurat* iniziata dal sovrano babilonese Nabucodonosor (XII secolo a.C.). Nella natura umana ci è stato sempre il desiderio di arrivare a Dio, non per incontrarlo ma per mettersi al Suo posto. Babele all’epoca era nella pianura di Senaar (Iraq meridionale) nella *mezza luna fertile*, un territorio molto lungo che parte dall’Egitto e contiene Israele e Libano. Gli uomini si unirono in questo territorio e spinti più dall’arroganza, iniziarono la costruzione di una torre che doveva arrivare fino a Dio. Tutto ciò non piacque a Dio che confuse le loro lingue fino a farli dividere.

### 102) Come è giusto tradurre: “Chiedimi ciò che io devo concederti” oppure “Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda”?

La seconda traduzione è la più corretta perché più vicina all’originale ebraico; infatti, nella vecchia traduzione sembra quasi che Dio dovesse necessariamente un favore a Salomone. Dio offre la libertà di chiedere. Questo atteggiamento evidenzia l’attenzione di Dio al desiderio di Salomone e la sua disponibilità ad ascoltarlo. (1Re 3,5-6)

### 103) Che significato hanno le argomentazioni bibliche circa l’uso del sangue?

(Gen 9,4.5.24...;Lv 17,11.14; Dt 12,16.23-27; At 15, 20-29..)

Dopo il diluvio Dio benedisse Noè e la sua famiglia e tra i vari comandi rese lecito uccidere gli animali non solo per i sacrifici ma anche per mangiarne la carne, non però il sangue che, considerato sede della vita, quindi sacro, appartiene a Dio. Il sangue ha valore espiatorio e consacratorio, è riservato quindi per essere offerto a Dio in sostituzione della vita; quello sparso non ritualmente deve essere coperto con la terra. Perciò svolge una funzione importante nel rituale dei sacrifici e nelle alleanze. In quanto sede della vita è proibito cibarsene e spargere sangue umano, come l'omicidio; Dio lo fa ricadere sul capo di chi lo versa. *“Non mangiare il sangue”* indica, quindi, anche non uccidere.(Gen 4,10)

Gli Apostoli per conciliare i rapporti tra i Giudei e i pagani dovettero rivedere tutto il rituale giudaico che prevedeva che i pagani convertiti dovessero, prima del battesimo, attenersi a tutte le norme previste per gli ebrei. Già con Gesù tutte queste norme furono ritenute non necessarie (es. la circoncisione). Gli Apostoli mantennero però la proibizione di mangiare il sangue. Si dovevano mangiare solo certi animali (Dt 14,3-21), macellati secondo il rituale rabbinico tradizionale. La carne viene posta in acqua, lasciata sgocciolare, salata e mondata per eliminare ogni traccia di sangue. Non si può bere latte o mangiare latticini assieme alla carne e si devono evitare i crostacei. Per gli Ebrei era inoltre un atto idolatrico consumare le carni immolate agli idoli, cioè quelle degli animali usati per i sacrifici pagani, poiché mangiarne richiamava la comunione di mensa con la divinità. Durante la festa della Pasqua ebraica è vietato mangiare il pane lievitato. Attualmente queste norme vengono osservate soltanto dagli ebrei ortodossi.

L'espressione “carne e sangue” serve a designare la natura umana caduca. Il sangue di Cristo innocente diventa il sangue della nuova alleanza grazie al quale gli uomini sono perdonati, giustificati, redenti, acquistati da Dio; in esso si realizza l'unità tra Giudei e pagani, tra uomini e potenze celesti. Al sangue di Cristo i fedeli partecipano bevendo al calice eucaristico.